

# diVersi o



## diVersi o

rassegna di film LGBT: un po' Lesbica, un po'  
Gay, un po' Bisessuale, un po' Transessuale

In Italia **Lesbiche, Gay, Bisessuali, Transessuali** sono oggetto di attacchi e discriminazioni, e **l'Italia è tra gli Stati europei dove ancora non sono state emanate leggi contro l'omofobia né per tutelare i diritti delle coppie omosessuali.**

Molti percepiscono come pericolo l'esistenza di coppie omosessuali e famiglie omogenitoriali, e il dibattito ideologico oscura una realtà già molto diffusa, cui viene negata la titolarità di diritti.

Per questo anche quest'anno proponiamo una mini rassegna cinematografica in cui è presente la diversità di orientamento sessuale, con film di vario genere: cinema d'autore, commedia, film musicale...registri di narrazione diversi per storie comuni o...un po' sulle righe...

E aderiamo con convinzione ai Pride che anche quest'anno portano in piazza l'orgoglio LGBT, contro la cultura del nascondimento e dell'omologazione.

Il prossimo appuntamento è a Bologna il 28 giugno per la manifestazione nazionale:

[www.bolognapride.it](http://www.bolognapride.it)



I film saranno proiettati ogni domenica alle 21.15 dal 15 giugno al 6 luglio

nel cinema del casale, lo spazio d'essai dell'estate 2008.

Facci sapere cosa pensi di questa rassegna, scrivi a [DOB@autistici.org](mailto:DOB@autistici.org) !

**CASALE  
PODERE  
ROSA**

**Casale Podere Rosa**, via Diego Fabbri (angolo via A. De Stefani) tel/fax 06.8271545  
bus: linea atac343 da piazza Sempione o da MetroB-Rebibbia

*ingresso riservato ai soci con tessera annuale 2008 (4,00 euro)*

**diVersi o biodiVersi** – casale podere rosa – estate 2008

**domenica 15 giugno**



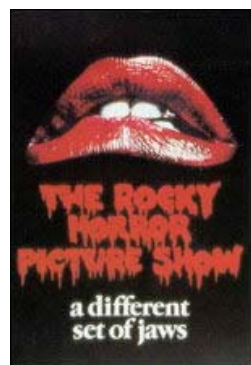
**IMPROVVISAMENTE L'ESTATE SCORSA**

di Joseph L. Mankiewicz, USA 1959 114' b/n

**[suddenly last summer]**

Un film scritto da due gay illustri (Tennessee Williams, autore del soggetto, un atto unico, e Gore Vidal, autore invece della sceneggiatura) e interpretato da un terzo, Montgomery Clift, senza contare la gay-friendly Liz Taylor, alla quale si deve la scelta di Clift. Il carattere cupo e insieme stravagante del film è la conseguenza di tutta una serie di fantasmi e di angosce private delle varie figure coinvolte nella sua lavorazione. Il film ricevette tre nomination per l'Oscar per la Migliore Attrice Protagonista (Katharine Hepburn e Liz Taylor), e Migliore sceneggiatura. I codici di autoregolamentazione in vigore, noti come Codice Hays, costrinsero però Vidal a togliere qualsiasi riferimento diretto all'omosessualità.

**domenica 22 giugno**



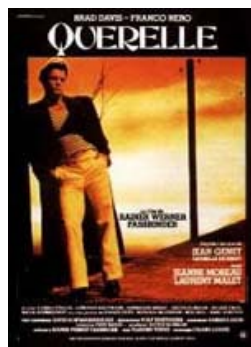
**THE ROCKY HORROR PICTURE SHOW**

di Jim Sharman, UK 1975 100'

**[The Rocky Horror Picture Show]**

All'uscita questo film passò quasi inosservato. O volutamente inosservato. È poi diventato il film cult per eccellenza. La trama è solo una scusa per presentare una serie di personaggi, canzoni e gags, strabilianti a dir poco! Due fidanzati imbranati finiscono in una casa stregata durante un temporale. Subiranno una serie di esilaranti avventure porno-comiche fino al pirotecnico e amaro finale. Ci troviamo immersi in un concentrato di cultura camp, kitsch, pop, che vogliono raffigurare il sogno della liberazione sessuale (e sociale). Un sogno troppo ricorrente, forse per questo non ci si stanca mai di rivederlo.

**domenica 29 giugno**



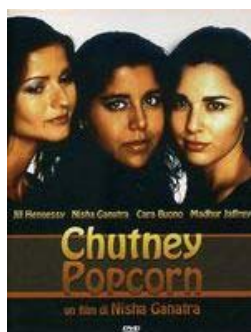
**QUERELLE DE BREST**

di Rainer Werner Fassbinder, Francia/Germania 1982 118' - V.M. 18

**[querelle]**

È il film testamento di Fassbinder (uscì dopo la sua morte) e contiene tutte le problematiche più care al regista: l'omosessualità, l'amore, la violenza, la morte, ecc. Quando uscì diventò subito un manifesto per la liberazione omosessuale, anche se la struttura del film, molto teatrale e allegorica, ne rendeva difficile la comprensione da parte del grande pubblico (lo stesso accadde molto dopo per il Salò di Pasolini). La censura italiana bloccò il film che ottenne il visto col divieto ai minori di 18 anni solo dopo il taglio di due sequenze che mostravano scene di sodomizzazione e masturbazione (ritenute "particolarmente realistiche"). Il film fu presentato in versione integrale al Festival di Venezia del 1982 e provocò una dichiarazione ufficiale di disaccordo con la giuria del festival da parte del Presidente della stessa giuria (Marcel Carné) perché questa si era rifiutata di assegnargli il leone d'oro.

**domenica 6 luglio**



**CHUTNEY POPCORN**

di Nisha Ganatra, USA 2000 88' - inglese con sottotitoli in italiano

**[chutney popcorn]**

Chutney Popcorn è un film completo che ha il pregio di saper coniugare la commedia fresca e divertente a momenti più seri e riflessivi in modo piacevole ed equilibrato, ed è qui che si cela l'ennesimo sottotesto del titolo. Se infatti una trama del genere potrebbe suggerire pesantezza, il termine 'popcorn' contribuisce a bilanciare il tutto. E come? Certo per le italiane non è facile cogliere la sfumatura, ma alla presentazione del film a Milano la regista ha spiegato al pubblico come in America l'espressione 'popcorn movie' indichi un film leggero e divertente, per cui niente paura: si può ridere, anzi si deve..